



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

PROVINCIA DI CATANIA

Deliberazione n. 17

Del 26/06/2019

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: <<Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico con dehors stagionali o continuativi >>

L'anno Duemiladiciannove addi Ventisei del mese di Giugno
alle ore 20.30 e seg. nella Casa comunale e nella consueta sala delle adunanze del Comune. Convocato il Consiglio con avvisi, prot. n. 19881 del 17/06/2019, notificati ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs.29/10/55, n. 6, giusto referto del messo comunale, il medesimo si è riunito:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) TROVATO SANTO	X	
2) FIORENZA SANDRA		X
3) BONO ADA MARIA GRAZIA	X	
4) PACI ANTONELLA ROSARIA FRANCESCA	X	
5) GUGLIELMINO ANTONINO LUCIANO	X	
6) IRACI SARERI LAURA	X	
7) CASTRO CARMELO	X	
8) CALVAGNO ANTONINO	X	
9) BRUNO GIUSEPPE EMMANUELE	X	
10) FIORE SIMONA AGATA	X	
11) GULLOTTO PIETRO	X	
12) MAIMONE ROSARIA	X	
13) PETRALIA GIOVANNI		X
14) MIRENDA LORIANA VALENTINA		X
15) RANNONE GIUSEPPINA	X	
16) BERTOLO NICOLA ALFIO	X	
17) BOTTINO DARAKHSCHAN G. MORTAZA		X
18) SCUDERI GIANPIERO	X	
19) SAPIENZA CARMELO		X
20) MIRABELLA COSIMO CLAUDIO		X
	Presenti	Assenti
	14	6

Dimostrazione della disponibilità dei fondi Bilancio
Competenze _____ Cod. _____ Cap. _____
Art. _____ Spese per _____

Somma stanziata €. _____

Aggiunta per storni €.
€.

Dedotta per storni €.
€.

Impegni assunti €. _____

Fondo disponibile €. _____

Visto ed iscritto al n. _____ del
Cap. _____ Art. _____ nel partitario
uscita di competenza di €.

Addi _____

Il sottoscritto, Responsabile del Servizio finanziario, a norma dell'art. 13 L.R. 44/91 e art. 55 L. 142/90

ATTESTA

la copertura finanziaria della complessiva spesa di €.

Il Responsabile

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sig. Scuderi dott. Gianpiero

Partecipa il Segretario Torre dott.ssa Natalia

La seduta è pubblica



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania - 95037 San Giovanni La Punta - Piazza Europa sn

tel. 0957417111- Fax 0957410717 - C. F. 00453970873

sito web: www.sangiovanilapunta.gov.it - PEC: sangiovanilapunta@pec.it

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preliminarmente, il Vice Presidente del Consiglio Comunale dott. Scuderi Gianpiero dà la parola al Segretario Generale il quale procede con l'appello nominale, risultano presenti n. 14 Consiglieri e assenti n. 6 (Fiorenza, Petralia, Mirenda, Bottino, Sapienza e Mirabella).

Successivamente il Presidente del Consiglio fa presente ai Consiglieri Comunali che è una seduta di prosecuzione del Consiglio Comunale del 06/06/2019 e nomina degli scrutatori nelle persone dei Consiglieri: Bertolo, Fiore e Gugliemino).

Il Presidente del Consiglio Comunale inizia i lavori con la trattazione dell'attività ispettiva, durante la quale entrano in aula i Consiglieri Bottino e Petralia, risultano presenti n. 16.

A questo punto, si passa alla continuazione della trattazione dell'allegata proposta di deliberazione all'oggetto: "Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico con dehors stagionali o continuativi", che era iniziata nella seduta del 06 giugno, nel corso della quale si era proceduto alla votazione degli emendamenti dal n. 1 al n. 6.

Si prosegue, pertanto, con la trattazione dell'emendamento n. 7

Sentito, su invito del Vice Presidente del Consiglio Comunale, l'Incaricato di Funzioni Dirigenziali del 4° Settore Governo del Territorio Ing. Ennio Costanzo, il quale dà lettura dell'emendamento n. 7, e fa presente che, su questo emendamento l'ufficio ha espresso parere favorevole.

Sentiti, il Vice Presidente del Consiglio Comunale e il Consigliere Rannone, il quale come proponente degli emendamenti, dichiara di eliminare dalla proposta di emendamento le parole "omologati e muniti", lasciando inalterato il restante testo della proposta di emendamento.

Sentiti il Vice Presidente del Consiglio Comunale e il Consigliere Castro il quale ultimo esprime dichiarazione di voto favorevole.

Il Vice Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione per alzata di mano l'emendamento n. 7 come modificato dal Consigliere Rannone, che viene approvato all'unanimità dai n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

Il Vice Presidente del Consiglio procede a dare lettura dell'emendamento n. 8.

Sentito, su invito del Vice Presidente del Consiglio Comunale, l'Incaricato di Funzioni Dirigenziali del 4° Settore Governo del Territorio Ing. Ennio Costanzo, il quale fa presente che il parere espresso su questo emendamento da parte dell'Ufficio è contrario e nuovamente il Vice Presidente del Consiglio.

Il Vice Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione per alzata di mano l'emendamento n. 8, che viene respinto con n. 12 voti contrari e n. 4 astenuti (Trovato, Bruno, Bertolo e Rannone).

Il Vice Presidente del Consiglio procede a dare lettura dell'emendamento n. 9.

Sentito, su invito del Vice Presidente del Consiglio Comunale, l'Incaricato di Funzioni Dirigenziali del 4° Settore Governo del Territorio Ing. Ennio Costanzo, il quale fa presente che il parere espresso su questo emendamento da parte dell'Ufficio è favorevole per i punti A e B, mentre per quanto concerne il punto C il parere dell'ufficio è favorevole limitatamente alle tipologie di intervento più invasive rientranti nel caso A dell'art. 4.

Sentiti gli interventi del Consigliere Rannone, del Vice Presidente del Consiglio, dell'Ing. Costanzo, il quale evidenzia che l'emendamento così come presentato non può riportare un parere favorevole, per cui, così come ribadito dal Vice Presidente del Consiglio, il parere è contrario.

Sentiti altresì, gli interventi del Consigliere Castro, il quale esprime dichiarazione di voto contrario a questo emendamento, del Consigliere Calvagno e del Vice Presidente del Consiglio.

Il Vice Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione per alzata di mano l'emendamento n. 9, che viene respinto con n. 1 voto favorevole (Rannone), n. 12 voti contrari e n. 3 astenuti (Trovato, Bruno, Bertolo).

Il Vice Presidente del Consiglio procede a dare lettura dell'emendamento n. 10.

Sentito, su invito del Vice Presidente del Consiglio Comunale, l'Incaricato di Funzioni Dirigenziali del 4° Settore Governo del Territorio Ing. Ennio Costanzo, il quale fa presente che il parere espresso su questo emendamento da parte dell'Ufficio è favorevole.

Il Vice Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione per alzata di mano l'emendamento n. 10, che viene respinto con n. 06 voti favorevoli e n. 10 contrari.

Visto il verbale n. 13 del 27/05/2019 della Prima Commissione Consiliare Permanente.

Dato atto che il resoconto stenografico del presente verbale, trasmesso dalla Ditta incaricata per la trascrizione dei Verbali delle sedute Consiliari, è allegato alla Delibera e

sarà pubblicato sul Sito Internet come previsto dall'art. 18 comma 2 della L.R. 11/12/2008 n. 22, modificata dall'art. 6 L.R. 26/06/2015 n. 11.

Vito l'esito della votazione palese per alzata di mano, indetta dal Vice Presidente del Consiglio Comunale, sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto, così come emendata, che viene approvata all'unanimità dai n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione all'oggetto: <<"Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico con dehors stagionali o continuativi">>.

DELIBERA ALTRESI'

Successivamente, con separata e distinta votazione, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, che viene approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale con n. 16 voti dei Consiglieri Comunali presenti e votanti, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267.



Comune di S. Giovanni La Punta

Provincia di Catania

STRALCIO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/06/2019

ATTIVITA' ISPETTIVA

ORDINE DEL GIORNO

- | |
|--|
| 1. Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico con dehors stagionali o continuativi. |
| 2. Approvazione del programma triennale delle opere pubbliche relative al triennio 2019-2020 ed elenco annuale 2019 e il programma biennale 2019-2020 delle acquisizioni dei beni e servizi. |



Comune di S. Giovanni La Punta

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 26/06/2019

L'anno *Duemiladiciannove*, il giorno ventisei del mese di giugno, alle ore 20.30 in S. Giovanni La Punta, nella sala consiliare del Comune, a seguito di convocazione disposta dal Signor Presidente del Consiglio Comunale, previi avvisi consegnati ai Signori consiglieri, nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza: Il vice Presidente del Consiglio, Scuderi.

Partecipa alla seduta: Il Segretario Comunale, dott.ssa Torre.

Sono presenti per l'Amministrazione:

Alle ore, il vice Presidente del Consiglio invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri.

All'adunanza risultano intervenuti, ad apertura di seduta, i seguenti Consiglieri

Trovato Santo.	Pres.	Gullotto Pietro	Pres
Fiorenza Sandra	Ass.	Maimone Rosaria	Pres
Paci Antonella Rosaria F.	Pres.	Petralia Giovanni	Ass.
Bono Ada	Pres.	Mirenda Loriana	Ass.
Guglielmino Antonino	Pres.	Rannone Giuseppina	Pres
Iraci Sarerì Laura	Pres	Bertolo Nicola Alfio	Pres.
Castro Carmelo	Pres	Bottino Giovanni	Ass.
Calvagno Antonino	Pres	Scuderi Gianpiero	Pres
Bruno Giuseppe Emanuele	Pres	Sapienza Carmelo	ass.
Fiore Simona Agata	Pres	Mirabella Cosimo Claudio	Ass.

Ad appello ultimato, risultano presenti n. 14 Consiglieri.



Alle ore il vice Presidente dichiara aperta la seduta.

Il vice Presidente: “ Innanzitutto vorrei portare i saluti del Presidente del Consiglio che sta meglio e quanto prima riprenderà la sua normale attività e dunque anche i suoi impegni a presiedere questa assemblea. La seduta del 6 giugno è stata interrotta per le note vicende e non avendo stabilito in quella stessa sede la data di rinvio, ne ho convocata un'altra per proseguire nella trattazione dell'Ordine del Giorno ma, non essendoci nessuna specifica previsione regolamentare, alla stessa stregua di una nuova convocazione, possiamo comunque dare il via ai lavori del Consiglio consentendo gli interventi dei Consiglieri che volessero effettuare interrogazioni, interpellanze o mozioni. Ci sono interventi? Nomino scrutatori i Consiglieri Bertolo, Fiore e Gulielmino.”

Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Trovato

Il Consigliere Trovato: “Approfitto della presenza in aula dei due dirigenti, Urbanistica e LLPP, perché voglio fare un appello in quanto tempo fa è stata fatta una ordinanza del signor Sindaco per sgomberare tutti i marciapiedi..., dove i VVUU hanno giustamente girato, andando nelle attività dicendo di rispettare quella ordinanza. Adesso giungono sia a me, e visivamente possiamo osservare che su via della Regione in un centro commerciale dei cinesi è stata data autorizzazione a prendere un tratto della strada, più l'intero marciapiede. Se così fosse, questa autorizzazione dovrebbe essere rilasciata anche a tutti gli altri commercianti o attività commerciali. Nulla toglie..., non siamo razzisti, o perché sono cinesi, parliamo di imprenditori..., quindi ritengo che quello che è stato fatto debba essere ridimensionato o deve essere data la stessa opportunità anche agli altri commercianti o soggetti che svolgono un'attività ed aprono ogni mattina al prospetto di un marciapiede. Quindi vedo che l'ordinanza non è stata più rispettata..., e c'è un via libera nel rilasciare tali autorizzazioni. Magari in seguito..., non so..., se i dirigenti vorranno motivare per quale motivo è stata rilasciata... o perché d'ora in poi..., questa mia è una interrogazione verbale..., perché se così fosse anche altri sarebbero interessati a fare la stessa richiesta.”

Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Rannone

Il Consigliere Rannone: “Volevo chiedere, perché mi giungono queste notizie, se è intenzione di questa Amministrazione fare pagare il servizio scuolabus il prossimo anno. Questa è una interrogazione che faccio oralmente, ma richiedo risposta scritta. Poi, riguardo il parcheggio di via Deodato, qualche settimana fa ho fatto un sopralluogo, l'illuminazione è abbastanza scarsa. Il Sindaco a mezzo stampa, il 13 marzo, aveva risposto..., attraverso una segnalazione di un cittadino, che stavano per fare il ripristino in quell'impianto. Ora..., dal 13 marzo ad oggi sono passati ampiamente altri 3 mesi e tra l'altro ci chiediamo se questi oneri di risolvere il problema su quell'impianto di illuminazione che è stato fatto recentemente..., se queste spese ricadono sulla comunità. Poi, volevo segnalare la mancanza di scerbamento che c'è sul viale che porta a S. Gregorio, la via D'Acquisto..., in tutta quella zona non è stato fatto lo scerbamento. Già è pericoloso camminare a piedi..., potrebbe essere a rischio anche di incendio, ma tra l'altro è anche un problema potere camminare in quelle zone. Mi segnalano anche la presenza di cassonetti..., ora non so se ancora è presente, ma in via Trovato, e credo davanti ad una casa di riposto per anziani, ci sia un cassonetto. Questo chiaramente non deve essere messo sul nostro territorio dove c'è il



servizio porta a porta anche perché, oltre al fatto che gli mettono i loro rifiuti, c'è qualche furbetto che si sente autorizzato a potere mettere anche il suo. Quindi, se è così, di fare rientrare questo cassonetto che non credo sia autorizzato dall'Amministrazione, ed uscire il proprio rifiuto nei giorni consentiti..., e separato. Venendo qui, e questa è una segnalazione che faccio, venendo da via Roma verso questo edificio, c'è una marea di sacchi neri dove è evidente che non c'è materiale differenziato..., io tra l'altro ho fatto una foto che chiaramente non posso fare vedere in aula, ma che oltre ad essere già una micro discarica quella..., è evidente che non c'è nessuna differenziazione del rifiuto. Quindi, chiedo se è possibile sin da ora, domani mattina, potere fare un intervento da parte della Polizia municipale per individuare eventualmente chi non ha interesse a mantenere pulito il nostro paese e soprattutto non fare la raccolta differenziata. Grazie.”

Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Iraci

Il Consigliere Iraci: “Ho due interrogazioni da fare; con la prima volevo richiedere all'Amministrazione se e quando è previsto in termini di programmazione la manutenzione e la ristrutturazione della palestra comunale..., ed in particolare l'intervento relativo alla pulizia del piazzale che ritengo sia in realtà urgente..., anche domani mattina; e si richiede anche, ma questo è un po' più semplice da fare, l'apposizione della cartellonistica davanti la palestra perché in effetti manca l'indicazione “palestra comunale”. Questa è una segnalazione che parte dagli utenti della palestra che mi hanno sollecitato. Una seconda interrogazione, invece, va fatta all'Amministrazione, ma richiedendo che si faccia anche con gli uffici, e riguarda la nota che ci è pervenuta il 7 maggio scorso e che attiene ad una deliberazione da parte della Corte dei Conti. Si sollecita l'Amministrazione, dico l'Amministrazione perché è la stessa Corte dei Conti che ci fa rilevare che sia auspicabile una proposta da parte della GC sulla quale poi il Consiglio dovrà deliberare. Parlo quindi di misure correttive..., siamo agli sgoccioli e ci hanno dato 60 giorni. Quindi si richiede all'Amministrazione a che punto sono questi lavori ed in particolare, considerando che sempre la Corte dei Conti ci dice “caro Consiglio Comunale in ogni caso date delle determinazioni all'Amministrazione, dite dove volete intervenire...”, per quanto riguarda il nostro gruppo, chiaramente l'intervento riguarda tutti gli 11 punti segnalati dalla Corte dei Conti, ma in particolare si richiedono delle azioni volte alla riscossione dei ruoli in attesa di riscossione e con particolare riferimento ai residui attivi del Titolo I e II, considerando che nel 2014 la percentuale di riscossione è del 22,52 e nel 2015 diminuisce al 15,53; riduzione ovviamente del debito fuori bilancio con correttivi volti anche alla riduzione delle spese..., ed ancora con riguardo alle società partecipate di richiede quale sia l'intenzione sollecitata dalla Corte dei Conti della costituzione dell'Organo di revisore dei conti della società partecipata, così da predisporre l'asseverazione del bilancio a quello del bilancio comunale. Infine, per quanto riguarda la mia posizione di Presidente del Consiglio negli anni indicati dalla lettera della Corte dei Conti, volevo comunicare al Consiglio Comunale che per quanto mi riguarda ho comunque adottato degli atti a tutela e delle sollecitazioni attraverso delle mail indirizzate sia al Collegio dei Revisori dei Conti che all'Organo di ragioneria, al Sindaco, a tutta la Giunta all'epoca composta, ed al Segretario Comunale. Sono delle mail interne che comunque rimangono agli atti e se volete possono anche fare parte delle misure correttive. In particolare sollecitavo la trasmissione della nota del rendiconto del



2015, nonché, ancora, la trasmissione delle delibere relative all'approvazione del bilancio pluriennale considerando che la scadenza del 31 marzo era già passata.”

Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Trovato

Il Consigliere Trovato: “Io ho dimenticato di fare un'altra segnalazione perché mi sembra una cosa assurda che le luci di sera e nelle ore notturne vengono spente per poi riaccendersi al mattino alle 5..., io ritengo che non ha senso. Se questo è un modo di economizzare, non è il modo più corretto. Per cui chiedo agli uffici di verificare ciò. Questa è una segnalazione.”

Il vice Presidente: “Non ci sono altri interventi. Mi corre l'obbligo ricordare a tutti i Consiglieri comunali che per motivi organizzativi il Presidente del Consiglio aveva già disposto alcune settimane fa che le interrogazioni venissero presentate per iscritto. Questo perché è giusto e coretto anche mantenere coerenza in quella che è l'organizzazione dei lavori. Ciò che stasera avete segnalato, se di segnalazione si tratta, io ovviamente ho preso anche gli appunti dovuti e sono comunque registrate nella verbalizzazione che abbiamo sia per iscritto che registrata in audio, però se ritenete di dover formalizzare queste richieste come interrogazioni, io vi invito a farlo per iscritto e nelle forme dovute. Un altro elemento che volevo fornire, solo per accennare ad un questione che è stata sollevata qualche minuto fa, riguardante la problematica scuolabus, avendo io come vice Sindaco anche la delega alla Pubblica Istruzione, posso dire in maniera abbastanza sintetica, ma ne parleremo molto meglio dopo, che stiamo già valutando tutte le soluzioni che sono possibili sia con riferimento all'efficienza del servizio che con riferimento alla sostenibilità dei costi, per attivare per il prossimo anno scolastico il servizio scuolabus ovviamente con un minore aggravio di costi possibili. Ma nel rispetto di un principio di equità e proporzionalità, anche del contributo che le famiglie devono dare in base al reddito che hanno, sicuramente utilizzeremo i parametri che la legge ci assegna in funzione dei parametri ISEE per determinare il contributo che le famiglie devono dare per usufruire di questo servizio. A breve uscirà un bando con la possibilità di formulare le istanze per usufruire del servizio, che poi verranno valutate in base ai parametri che lo stesso bando conterrà. Ripeto, approfondiremo in futuro, ma queste sono le indicazioni che io ho dato all'Assessorato e questa sarà la linea guida entro la quale ci muoveremo. Un altro elemento che mi sembra doveroso sottolineare è con riferimento a quanto accennato, perché non è argomento di stasera, da parte del Consigliere Iraci sulla delibera della Corte dei Conti n.108 del 2019, l'Amministrazione non ha lesinato assolutamente attenzioni su questo argomento che interessa il Consiglio Comunale come atto di adozione delle misure correttive, ma interessa tutta l'Amministrazione non solo perché è riferita ad esercizi precedenti ma perché se vi sono dei rilievi e dei profili di criticità emersi durante il controllo esercitato da parte della Corte dei Conti, questi devono servire da monito affinché venga migliorata la conduzione di alcuni processi e si possa serenamente continuare ad amministrare senza gravare le criticità. Gli uffici stanno già ultimando la predisposizione della proposta di delibera per il Consiglio Comunale, per la quale ci consulteremo con tutti i vertici amministrativi, a partire anche dal nostro Segretario Comunale che ci dà sempre una preziosa collaborazione tecnico giuridica, e sono finalizzati ad introdurre realmente delle misure che ci possano comunque dare indicazioni positive. Per il resto, come immagino già sappiate, perché ai Capogruppo è stato già inviato questo documento, e quindi avranno anche potuto



diffonderlo anche ai Consiglieri comunali dei rispettivi gruppi, si tratta di un referto e di un controllo che ha partorito un documento di carattere tecnico, che quindi non riguarda nel vero senso della parola scelte di natura politica, ma riguarda questioni tecnico contabili sulle quali ovviamente entrare nel merito sarà compito di una delle prossime sedute e per i quali tra l'altro bisogna leggere attentamente sia i presupposti che anche gli effetti. Conclusa questa fase, possiamo passare a riprendere la trattazione dell'Ordine del Giorno se non ci sono interventi..."

Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Calvagno

Il Consigliere Calvagno: Volevo dare una comunicazione al Consigliere Rannone in merito allo scerba mento perché non è solo su via S. D'Acquisto ma riguarda tutto il territorio. A giorni una squadra della Dusty si è impegnata a fare tutto il territorio perché è un loro dovere e lo devono fare."

Il vice Presidente: "Passiamo alla trattazione del punto 1 posto all'Ordine del Giorno, che abbiamo sospeso l'altra volta e che riguardava il Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico con dehors stagionali o continuativi. Se ricordate, nella scorsa seduta avevamo già iniziato ampiamente la trattazione ed eravamo nella fase di valutazione e votazione degli emendamenti. Se non ricordo male dovremmo riprendere dall'emendamento n.7, di cui daremo lettura insieme ai pareri e quindi proseguiremo con i lavori in modo ordinario. Abbiamo l'ing. Costanzo che può illustrare il parere che ha dato sull'emendamento n.7

Viene data lettura dell'emendamento 7

L'ing. Costanzo: Il parere su questo emendamento è favorevole, anche perché..., dico che sono abbastanza ovvie queste raccomandazioni, sia quelle che riguardano l'occultamento della vista di segnaletica ecc.ecc, peraltro i VVUU avevano dato un loro parere preventivo su questo Regolamento ed avevano fatto inserire delle cose. Questo è un arricchimento ulteriore che sicuramente può essere accolto perché non va a snaturare lo spirito..."

(voce fuori microfono)

Il vice Presidente: "Qualunque modifica deve essere oggetto di proposta di emendamento, sottoposta al dirigente presente e votata dal Consiglio. **(voce fuori microfono)** ove non sia lo stesso proponente che dichiara di volerlo modificare avendolo presentato. **(voce fuori microfono)** per eliminare quelle due parole..., se lei è d'accordo a cassarle evitiamo di sottoporre a votazione."

Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Rannone

Il Consigliere Rannone: "Propongo di eliminare le parole "omologati e muniti"..., quindi resta tutto il resto dell'emendamento così come è tranne queste due ultime parole."

Il vice Presidente: "Quindi è lo stesso presentatore dell'emendamento che modifica il testo e quindi possiamo passare alla votazione..."

Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Castro

Il Consigliere Castro: "In merito a questo emendamento, avendolo analizzato, per quanto si tratta di ovvietà nel non potere coprire la segnaletica o altro con i dehors..., però comunque io credo che arricchisca comunque il Regolamento e renda più semplice per i commercianti non commettere



errori. Quindi, sono favorevole a questo emendamento e lo chiedo anche agli altri Consiglieri di esprimere voto favorevole.”

Il vice Presidente pone in votazione palese per alzata di mano l'emendamento 7 alla proposta di deliberazione di cui in oggetto che viene approvato all'unanimità dai n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

Il vice Presidente: “Passiamo all'emendamento n.8.”

Viene data lettura dell'emendamento 8

Il vice Presidente dà la parola all'ing. Costanzo

L'ing. Costanzo: “Qui abbiamo dato rilevato che già nel testo del Regolamento proposto, all'art.7 si fa esplicito riferimento alle ordinanze sindacali n.10 del 22 aprile 2014 e n.12 del 28 aprile 2015. Quindi, insomma, questa è un po' una ripetizione e pertanto il parere dell'ufficio è stato contrario.”

Il vice Presidente: “MI pare che ci sia un parere tecnico contrario..., possiamo passare alla votazione dell'emendamento se non ci sono interventi.”

Il vice Presidente pone in votazione palese per alzata di mano l'emendamento 8 alla proposta di deliberazione di cui in oggetto che viene respinto con voti contrari 12 – astenuti 4.

Il vice Presidente: “Passiamo all'emendamento 9.”

Viene data lettura dell'emendamento 9

Il vice Presidente dà la parola all'ing. Costanzo

L'ing. Costanzo: “Qui l'ufficio rileva, per quanto riguarda i punti A e B nulla da eccepire e possono essere accolti. Per quanto riguarda C, ricordiamo che il Regolamento prevede tre diversi tipi di occupazione; l'occupazione con elementi infissi al suolo, stabili e via dicendo... , e che chiaramente si attaglia bene alla fattispecie previsto in questo paragrafo C; per quanto riguarda invece gli altri due tipi di occupazione, cioè quello con la tenda aperta e quello con la semplice disposizione di tavoli, ombrelloni e simili..., riteniamo che sia un po' eccessivo perché effettivamente che danno possono provocare elementi di arredo semplicemente posati? Quindi, il parere dell'ufficio potrebbe essere favorevole qualora si specificasse che stiamo parlando solamente delle tipologie di intervento più invasive che sono quelle che rientrano nel caso A dell'art.4.”

Il Consigliere Rannone: “E' vero che ci sono dei dehors che possono essere meno invasivi ed impattanti, però questo non ci dà garanzia che non possano esserci dei danni che non possiamo prevedere. Ed in tal caso esporrebbe comunque l'Amministrazione ad un danno..., e qualunque esso sia io ritengo..., lo spirito era quello di tutelare gli interessi del bene pubblico. Quindi, qualunque possa essere il tipo di dehors, nel caso in cui ci siano dei danni causati da quell'esercizio commerciale che ha messo a disposizione questi arredamenti, ma che poi all'interno di queste per un qualunque motivo si causa un danno..., come si può tutelare l'Amministrazione se non facendo prima un deposito cauzionale? A maggior ragione se questi sono dei dehors che sono per poco tempo..., e quindi andare poi a rincorrere chi ha fatto il danno diventerebbe un po' più difficile. Questo era lo spirito e con questo spirito è stato messo il punto.”



Il vice Presidente: “Quindi il parere su questo emendamento, se rimane così come è? (voce fuori microfono)”

L'ing. Costanzo: “...(voce fuori microfono) secondo me il parere non può essere favorevole.”

Il vice Presidente: “Quindi il parere è contrario.”

Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Castro

Il Consigliere Castro: “Questo Regolamento sui dehors è stato analizzato dalla nostra Commissione ed è stato votato in tutti i suoi articoli all'unanimità. Successivamente la Commissione sono emersi questi 10 emendamenti che sono stati da tutti il Consiglio analizzati nella prima seduta di Consiglio e stiamo completando oggi. La regola generale che ha seguito la votazione di questi emendamenti, è stata ovviamente di tutelare sempre la sicurezza sia dell'Ente che del richiedente, ed anche di tutelarlo; abbiamo votato favorevole l'emendamento sul contraddittorio iniziale, ovvero fare un sopralluogo di contraddittorio di contraddittorio per verificare lo stato dei luoghi prima e dopo, ed abbiamo continuato a votare favorevole anche tutti gli altri emendamenti sulla sicurezza..., lasciando invece un'idea contraria su tutte quelle che potevano essere le imposizioni di natura estetica, lasciando ai commercianti la possibilità di arredare secondo il loro gusto e le loro esigenze anche economiche. Per quanto riguarda questo emendamento, abbiamo saputo ora del parere contrario. In ogni caso reputo normale che un commerciante che reputa un danno debba essere responsabile..., questo credo lo dica anche il CC al di là del nostro Regolamento, ed è chiaro che ne debba rispondere. Sul deposito cauzionale, come diceva anche l'ingegnere, soprattutto per chi installa tavolini ed una sedia, andare a chiedere un ulteriore deposito che si deve versare prima, come se fosse un processo alle intenzioni, che comunque il Comune non può trattenere, perché in ogni caso qualora venisse arrecato un danno, il commerciante può sempre adire alle vie legali e poi si dovrà vedere se il Comune può trattenere o meno la cauzione. Forse sarebbe stato più utile prevedere una polizza assicurativa rispetto alla cauzione. Quindi, è chiaro che il commerciante che eserciterà un danno, deve risarcire il Comune. Ovviamente dobbiamo tutelare l'Ente, ma è la legge a tutelarlo, chiedere la cauzione in questo caso mi sembra eccessivo e comunque avrei votato contrario a questo emendamento.”

Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Calvagno

Il Consigliere Calvagno: “Si può fare un'assicurazione che costa pochissimo e non una cauzione. E poi ingegnere fino a che ora devono tenere aperti questi dehors..., per la musica...”

Il vice Presidente: “Quello sarà oggetto di ordinanza..., la legge consente fino alle 23..., salvo che l'ordinanza...(voce fuori microfono).”

Il Consigliere Calvagno: “Va bene..., poi si vede l'ordinanza..., ma non credo oltre la mezzanotte.”

Il vice Presidente: “Passiamo alla votazione di questo emendamento.”

Il vice Presidente pone in votazione palese per alzata di mano l'emendamento 9 alla proposta di deliberazione di cui in oggetto che viene respinto con voti favorevoli 1 - contrari 12 - astenuti 3.



Il vice Presidente: “Passiamo all’ultimo emendamento.”

Viene data lettura dell’emendamento 10

Il vice Presidente dà la parola all’ing. Costanzo:

L’ing. Costanzo: “ Su questo emendamento il parere è favorevole.”

Il vice Presidente pone in votazione palese per alzata di mano l’emendamento 10 alla proposta di deliberazione di cui in oggetto che viene respinto con voti favorevoli 6 - contrari 10 –

Il vice Presidente: “Adesso si passa alla votazione dell’Atto deliberativo così come emendato.”

Il vice Presidente pone in votazione palese per alzata di mano la proposta di deliberazione di cui in oggetto, così come emendata, che viene approvata all’unanimità dai n. 16 Consiglieri presenti e votanti

Il vice Presidente pone in votazione palese per alzata di mano l’immediata esecutività della delibera che viene approvata all’unanimità dai n. 16 Consiglieri presenti e votanti.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

sangiovanlapunta@pec.it - 95037 - Piazza Europa sn - tel. 0957417111 - Fax 0957410717 - C. F. 00453970873 -
www.sangiovanlapunta.gov.it

SETTORE
SUAP-ECA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

I SOGGETTI PROPONENTI

Settore/Servizio
Competente

SUAP
[Signature]

Sindaco/Assessore

[Signature]

OGGETTO: Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico con dehors stagionali o continuativi

ELENCO ALLEGATI:

- 1) Bozza di regolamento

li _____

CONTROLLI DI REGOLARITÀ TECNICA E CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO

Parere in ordine alla regolarità tecnica:
Visto il contenuto dell'istruttoria della proposta del provvedimento deliberativo in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1, comma 1, lettera i, della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, esprime il seguente parere:

FAVO REVOLE

Data 15.05.19

IL RESPONSABILE

[Signature]

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Parere in ordine alla regolarità contabile:
Visto il contenuto dell'istruttoria ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1 della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento ed alla copertura finanziaria del provvedimento:

NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI E INDIRETTI E PATRIMONIALI SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Data 15/05/19

IL RESPONSABILE

[Signature]

UFFICIO SEGRETERIA

melle adunanze del 06 e 26 giugno 2019

Esaminata ed approvata dal Consiglio Comunale nell'adunanza

del 26/06/2019 con deliberazione n° 16 ore 20:30

17

Il Sindaco

Considerato che

- è intendimento dell'Amministrazione comunale adottare una regolamentazione specifica in materia di rilascio concessione del suolo pubblico ai pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande ed ai laboratori artigianali di preparazione di prodotti destinati al consumo diretto per consentire l'installazione di manufatti e strutture precarie (c.d. dehors) al fine di potenziare l'offerta di ristoro ai cittadini e turisti, facilitare le occasioni di incontro e di aggregazione sociale e di rivitalizzazione del comune;
- è volontà dell' Amministrazione assicurarne l'armonico inserimento nel contesto urbano di dette strutture che, pertanto, dovranno essere facilmente rimovibili e tali da non implicare modificazioni permanenti nei luoghi, conformi alle norme igienico sanitarie e collocate e nel rispetto delle norme in materia di sicurezza della circolazione stradale;
- che le questioni disciplinate dal regolamento da approvare coinvolgono materie rientranti anche nella competenza di altri settori dell'amministrazione si è ritenuto opportuno chiedere i seguenti pareri:
 - al settore Lavori pubblici, che con mail del 23 aprile 2019 ha espresso parere favorevole a condizione che non venga consentita l'istallazione in aree pubbliche destinate a parcheggi;
 - al comando di Polizia municipale, che ha espresso parere favorevole con PEC Prot.384/C/PM del 24/04/2019 alla quale ha fatto seguito la precisazione del SUAP tramite PEC del 26.04.2019 in materia di sanzioni da applicare;
 - al settore Urbanistica, che ha espresso parere favorevole con nota prot. 615/UT del 10.05.2019;

Visto l'art 42, comma 2 lett. a) del D.Lgs. 267/2000, in materia di competenze del consiglio comunale;

Propone

- 1) Approvare l'allegato Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico con dehors stagionali o continuativi;
- 2) Dare mandato all'incaricato di funzioni dirigenziali di adottare i conseguenziali atti gestionali;
- 3) Dare atto che la presente deliberazione non comporta assunzione di spesa né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
- 4) Trasmettere la presente al responsabile del sito internet per la pubblicazione all'albo pretorio on line, come previsto dall'art. 32 della L. n. 69/2009 e per l'inserimento nella sezione atti

amministrativi, come disposto dal comma 1 dell'art. 18 della L.R. n. 22/2008, come modificata con L.R. n. 11/2015 nonché nella Sezione Amministrazione Trasparente di cui al D.Lgs 14.03.2013 n. 33, come modificato dal D.Lgs n. 97 del 2016 – Sezione Disposizioni generali – Atti Amministrativi generali.

5) Dichiarare all'unanimità il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

COMUNE DI S. GIOVANNI LA PUNTA

PROT. GEN. N. 17812 - 17814

DATA 29 MAG 2019

UFF. SINDACO - PRES. CONSIGLIO

SUAP - F.I.P.

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
di San Giovanni la Punta (CT)

Al Responsabile Settore SUAP
del Comune di San Giovanni la Punta (CT)

Al Responsabile Settore Ragioneria
del Comune di San Giovanni la Punta (CT)

Oggetto: Emendamenti alla proposta di deliberazione consiliare del 30/05/19 avente ad oggetto
"Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico con dehors stagionali o continuativi".

La sottoscritta **Giuseppina Rannone, Consigliere Comunale del Movimento 5 Stelle,**

Propone i seguenti emendamenti:

1) all'art. 2 del regolamento dopo..."utilizzando la modulistica nella sezione SUAP del sito dell'ENTE" inserire:

"Gli allegati tecnici devono essere corredati da planimetrie e relazione tecnica. Occorre specificare nel dettaglio tutti gli elementi significativi di arredo (tavoli, sedie, e se previsti pedane, delimitazioni, coperture, elementi per il riscaldamento, fioriere, cestini per rifiuti), anche attraverso riproduzioni fotografiche o copie di estratti di catalogo. Il progetto presentato, relativo alla collocazione del dehors, viene sottoposto a parere vincolante di apposita commissione tecnica nominata dalla Giunta Comunale, su proposta dell'Assessore competente al decoro urbano. La commissione vede la partecipazione di almeno un membro dei settori competenti in materia di arredo urbano, viabilità e urbanistica e del Settore manutenzione del Verde, nel caso in cui la domanda si riferisca ad aree verdi.

2) all'art. 2 del regolamento alla fine inserire:

Prima dell'inizio dell'installazione dei dehors deve essere redatto apposito verbale nel quale verrà descritta la consistenza e l'integrità dello stato dei luoghi in contraddittorio con il competente ufficio tecnico;

3) all'art. 4 del regolamento al comma c dopo "tavoli e sedie...panche (di lunghezza non superiore a 2 metri" aggiungere:

a) dovranno essere coordinati tra loro, nei materiali, nei colori e nello stile. I tavoli saranno di forma rotonda, quadrata o rettangolare. Le sedie e le poltroncine saranno con o senza braccioli e dovranno avere forma e disegno quanto più semplice e lineare possibile e nella scelta dei colori e dei materiali dovrà essere ricercata un'armonia cromatica con le eventuali coperture ed il contesto ambientale di riferimento. In presenza di più esercizi pubblici, deve essere prevista una soluzione unitaria in coordinamento con interventi similari contigui.

4) all'art. 4 del regolamento al comma c dopo "...fioriere e/o elementi trasparenti" aggiungere:

a) di forma cubica, parallelepipedo o cilindrica, in ogni caso dovranno essere uguali tra di loro.

5) all'art. 4 del regolamento al comma c dopo "...ombrelloni" aggiungere:

a) di unica forma, rotonda, quadrata o rettangolare, ed unico colore

- 6) all'art. 4 del regolamento al comma c dopo "*...stufe d'irraggiamento*" aggiungere:
- a) omologati e muniti di regolare certificazione di sicurezza, nelle tipologie più semplici, in colore preferibilmente acciaio.

- 7) all'art. 6 del regolamento alla fine aggiungere:

Non è consentito installare dehors o parti di esso:

- a) Su zone che possono occultare la vista di segnaletica verticale o orizzontale, di toponomastica, di targhe, lapidi o cippi commemorativi;
 - b) Se vi è interferenza con reti tecniche o elementi di servizio (es. chiusini, griglie, caditoie, idranti, quadri di controllo, misuratori dei servizi erogati) che ne limitino il funzionamento, l'utilizzo o la manutenzione se non nei casi esplicitamente ammessi in sede di autorizzazione/concessione previo specifico nulla osta da parte degli uffici dei Settori competenti omologati e muniti
- 8) All'art.7 aggiungere:
- a) In ogni caso non deve essere arrecato pregiudizio al riposo delle persone. Dovrà essere pertanto salvaguardato il diritto dei terzi al rispetto dei limiti di inquinamento sonoro dettati dalla Legge 26 ottobre 1995 n. 447;
 - b) Nell'ipotesi in cui nei dehors vengono installati impianti rumorosi (gruppi elettrogeni o altro) dovrà essere presentata una valutazione di impatto acustico;

- 9) all'art. 8 obblighi dei titolari dopo il sottopunto " Non arrecare danno allo spazio pubblico e rimuovere tutte le strutture immediatamente dopo la scadenza dell'autorizzazione " i due sottopunti seguenti:

- a) Qualsiasi danno arrecato ai cittadini, al suolo pubblico o a proprietà private dagli elementi costituenti il dehors, deve essere risarcito dai titolari dell'esercizio commerciale.
- b) Per danni arrecati alla pavimentazione stradale, alle alberature ed al patrimonio verde o ad altro di proprietà pubblica, i settori comunali competenti, relativamente al tipo di danno provocato, provvederanno all'esecuzione di specifici interventi di ripristino, addebitando al concessionario le spese sostenute oltre ad applicare le sanzioni previste dalla normativa vigente;
- c) A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti deve essere stipulata idoneo deposito cauzionale, per un importo pari a 2 volte della tariffa da corrispondere al Comune a titolo di occupazione di suolo pubblico; il deposito cauzionale dovrà avere durata uguale all'autorizzazione/concessione di occupazione del suolo pubblico. Lo svincolo del deposito sarà autorizzato dall'ufficio competente con propria determinazione, su richiesta dell'interessato.

- 10) All'art.10 dopo "*Il presente... ..precedentemente rilasciate*" aggiungere:

- a) Tutte le installazioni già autorizzate dovranno presentare, al momento della scadenza della concessione e/o autorizzazione in atto, nuova domanda ai sensi del presente Regolamento.

San Giovanni la Punta, 28/05/2019

La Consigliera Comunale Portavoce del Movimento 5 Stelle
Giuseppina Rannone





Città Metropolitana di Catania

4° Settore – Governo del Territorio

Prot. n° 150/UT

del 24 GIU. 2019.

Al Presidente del Consiglio Comunale

SEDE

OGGETTO: Emendamenti alla proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: “Regolamento per l’occupazione del suolo pubblico con de hors stagionali o continuativi”.

Sono pervenuti con prot. n° 17812 e 17814 del 29-05-2019 alcuni emendamenti alla delibera consiliare in oggetto, proposti dalla Consigliera Comunale Giuseppina Rannone.

L’intento comune a tutti gli emendamenti proposti è quello di garantire il Comune sotto il punto di vista del rispetto del decoro urbano, della sicurezza per gli utenti, ma anche circa la effettiva temporaneità e reversibilità degli interventi che i vari operatori proporranno.

Detti intenti sono sicuramente condivisibili, purché non si creino eccessivi appesantimenti procedurali che potrebbero scoraggiare l’adesione degli operatori; alla luce di questa impostazione si sono esaminati gli emendamenti proposti e si sono formulati i seguenti pareri in merito alla loro accogliibilità:

Emendamento n° 1: Parere FAVOREVOLE per quanto concerne la puntualizzazione degli elaborati a corredo delle istanze, mentre per quanto riguarda l’istituzione dell’apposita commissione tecnica il parere è CONTRARIO alla luce dell’esigenza di semplificazione procedurale.

Emendamento n° 2: Parere FAVOREVOLE.

Emendamento n° 3: Parere CONTRARIO alla luce dell’esigenza di semplificazione procedurale.

Emendamento n° 4: Parere CONTRARIO alla luce dell’esigenza di semplificazione procedurale.

Emendamento n° 5: Parere FAVOREVOLE.

Emendamento n° 6: Parere FAVOREVOLE.

Emendamento n° 7: Parere FAVOREVOLE.

Emendamento n° 8: Parere CONTRARIO: Le condizioni enunciate nell’emendamento sono già contenute nelle Ordinanze Sindacali nn. 10/2014 e 12/2015 cui si fa esplicito riferimento al punto 7 del Regolamento.

Emendamento n° 9: Parere FAVOREVOLE per i sottopunti a) e b). Per quanto riguarda il sottopunto c) il parere è ancora FAVOREVOLE, purché limitato alle tipologie di intervento più invasive, rientranti nel caso A dell'articolo 4.

Emendamento n° 10: Parere FAVOREVOLE.

L'incaricato di Funzioni Dirigenziali
4° Settore Governo del Territorio

Ing. Ennio Costanzo





COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città metropolitana di Catania

SWAP Sportello Unico
Attività Produttive

Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico con dehors stagionali o continuativi

Allegato alla deliberazione consiliare n. 17 del 26/06/2019

SOMMARIO

- Art. 1 - Definizione di dehors
- Art. 2- Rilascio della concessione
- Art. 3 - Durata della concessione
- Art. 4 - Tipologie costruttive
- Art. 5 – Domanda di partecipazione
- Art. 6 - Ubicazione
- Art. 7 - Attività consentite
- Art. 8 – Obblighi dei titolari
- Art. 9 – Sanzioni e revoca
- Art. 10 – Norme finali

Art. 1 - Definizione di dehors

Ai fini del presente regolamento per dehors si intende l'insieme degli elementi (mobili, smontabili o facilmente rimovibili) posti in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico o privato gravato da servitù di uso pubblico, o privato visibile da spazi pubblici, che costituisce, delimita ed arreda lo spazio per il ristoro all'aperto annesso ai pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, ai laboratori artigianali di preparazione di prodotti destinati al consumo diretto, ai chioschi ed autonegozi per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande. Il dehors può essere stagionale o continuativo:

-per dehors stagionale si intende la struttura installata per un periodo complessivo non superiore a 180 giorni a far data dal giorno del rilascio della concessione per l'occupazione del suolo pubblico.

-per dehors continuativo si intende la struttura installata per un periodo non superiore a cinque anni a far data dal giorno del rilascio della concessione per l'occupazione del suolo pubblico.

Art. 2 - Rilascio della concessione

I titolari delle attività sopra indicate che intendano collocare un dehors stagionale o continuativo su suolo pubblico o privato gravato da servitù di uso pubblico devono ottenere la preventiva concessione.

Il richiedente deve presentare al SUAP la domanda esclusivamente per via telematica, da sottoscrivere con firma digitale analogamente agli elaborati tecnici ed agli allegati, utilizzando la modulistica pubblicata nella sezione SUAP del sito dell'Ente. Ultimata l'istruttoria, con l'acquisizione di tutti i pareri ed atti di assenso da parte degli Enti od Organi coinvolti nel procedimento e del pagamento della TOSAP e delle spese di istruttoria), il SUAP rilascia la concessione del suolo pubblico per l'installazione dei dehors.

Art. 3 - Durata della concessione

La concessione di occupazione suolo pubblico con dehors stagionale è rilasciata per un periodo complessivo non superiore a 180 giorni. Alla scadenza può essere prorogata, per una sola volta, previa presentazione di apposita istanza, nel caso in cui non vi sia stata variazione dei requisiti e condizioni che hanno determinato il rilascio del provvedimento precedente. Nel caso di ulteriore richiesta di proroga, dovrà essere presentata istanza per occupazione continuativa.

La concessione di occupazione del suolo pubblico con dehors continuativo ha una validità massima di cinque anni, dalla data del rilascio della concessione stessa, purché il titolare dell'esercizio a cui è annesso il dehors presenti annualmente ed entro 30 giorni dalla scadenza dell'annualità, una comunicazione di proseguimento dell'occupazione del suolo e permangano i requisiti e le condizioni che hanno determinato il rilascio del provvedimento. La comunicazione deve contenere la dichiarazione attestante la totale conformità del dehors a quello precedentemente autorizzato e la documentazione comprovante i versamenti dei canoni e tributi comunali inerenti il dehors, riferiti agli anni precedenti e la dichiarazione che nulla è variato.



Art. 4 - Tipologie costruttive

I dehors possono essere costituiti da:

- a) strutture precarie coperte e chiuse, dotate di eventuale pedana, da realizzare esclusivamente secondo le caratteristiche previste dal REC vigente;
- b) strutture a padiglione temporanee, gazebo o strutture leggere coperte con o senza chiusura laterale, non bullonate o ancorate al suolo, in tessuto o in altri materiali (PVC, acetati, ecc.); tende a braccio o a scorrimento su binari a copertura
- c) tavoli e sedie, su pedana o direttamente su suolo pubblico, panche (di lunghezza non superiore a metri due), delimitati o meno da fioriere e/o elementi trasparenti; ombrelloni; stufe di irraggiamento;
- d) elementi ed attrezzature per lo svolgimento di attività di somministrazione di alimenti e bevande installati nel rispetto e con i limiti posti dalla vigente normativa igienico - sanitaria.

Art. 5 - Prescrizioni e limiti all'utilizzo di dehors

Per i laboratori artigianali di preparazione di prodotti destinati al consumo diretto, per i chioschi e gli autonegozi per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande può essere consentita la sola collocazione di un limitato numero di piani di appoggio (ad esempio tavoli alti tipo autogrill) di panchine o altre sedute non abbinabili ai piani d'appoggio e di qualche ombrellone. E' vietato il servizio assistito di somministrazione al tavolo di alimenti e bevande. E' consentita l'occupazione di spazi entro il limite complessivo del 50% rispetto alla superficie dell'esercizio. In ogni caso l'estensione lineare massima dello spazio occupato non può superare i metri 15.

I pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande potranno installare strutture precarie rientranti nelle tipologie indicate alle lettere a) e b) del precedente art. 4, osservando i limiti previsti dall'art. 10 del Regolamento edilizio comunale.

Nel caso di utilizzo dei dehors di cui alla lettere c) e d) del precedente art. 4, può essere occupata una superficie massima di mq, 50 mq. In tal caso l'estensione lineare massima dello spazio occupato non può superare i metri 20.

L'occupazione, di norma, deve essere contenuta nei limiti della proiezione dell'esercizio e garantendo la maggiore attiguità possibile allo stesso. Nel caso di occupazioni in eccesso, rispetto alla proiezione dell'esercizio, occorre acquisire l'assenso scritto dei titolari degli esercizi limitrofi e degli eventuali condomini adiacenti, salvo il caso in cui il dehors sia collocato sotto porticati. La distanza dai passi carrai non deve essere inferiore a metri 1,50.

I dehors devono essere realizzati in conformità alla normativa sulle barriere architettoniche e devono risultare accessibili ai soggetti diversamente abili salvo impossibilità tecniche comprovate e sottoscritte nella relazione dal tecnico abilitato che redige il progetto.

Art. 6 - Ubicazione

I dehors potranno essere installati in aree pubbliche, o private ad uso pubblico, all'interno dei centri abitati o in territorio aperto. L'installazione dovrà rispettare le norme del Nuovo Codice della strada e pertanto è esclusa ogni forma di occupazione stradale per le strade di tipo A, B, C e D di cui all'art. 2° C.d.S. Per le rimanenti tipologie di strade, non è consentita l'installazione quando le strutture previste ricadano su:

- carreggiata stradale;
- isola spartitraffico;
- in corrispondenza di attraversamenti pedonali;
- in adiacenza di fermata o stazione mezzi pubblici;
- su percorsi, attraversamenti e rampe per diversamente abili;
- in prossimità di incroci o intersezioni stradali.
- aree pubbliche destinate a parcheggio.

Sui marciapiedi, l'occupazione con dehors può essere consentita fino ad un massimo della metà della loro larghezza, semprechè rimanga libera una zona per la circolazione dei pedoni larga non meno di m. 1,20 e sempre che venga garantita una fascia di rispetto per il passaggio delle persone con handicap e/o con limitata o impedita capacità motoria, delle carrozzine per bambini, di eventuali percorsi ciclabili.

Eventuali deroghe a quanto stabilito nel presente articolo potranno essere concesse in occasione di eventi patrocinati dall'Amministrazione comunale.



Art. 7 - Attivita' consentite

Il dehors non deve essere adibito ad uso improprio, l'area occupata è destinata all'attività di somministrazione e/o consumo di alimenti e bevande nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

Nei dehors è consentito, esclusivamente ai pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, lo svolgimento di piccoli intrattenimenti musicali, nel rispetto delle prescrizioni, condizioni ed orari previsti nelle ordinanze sindacale n.10 del 22.04.2014 e n. 12 del 28.04.2015, preventivamente autorizzati dal SUAP.

Art. 8 - Obblighi dei titolari

E' fatto obbligo ai titolari delle concessioni di cui al presente documento di:

- provvedere alla pulizia delle attrezzature con periodicità adeguata a garantire il rispetto dell'igiene e del decoro;
- prevedere la collocazione di raccoglitori di immondizie (cestini, posacenere, ecc.) in misura adeguata alle esigenze della clientela;
- garantire l'accessibilità alle attrezzature da parte di persone con disabilità fisiche anche modificando temporaneamente la collocazione delle attrezzature;
- non arrecare danno allo spazio pubblico e rimuovere tutte le strutture immediatamente dopo la scadenza dell'autorizzazione;
- ottemperare ad altre eventuali specifiche prescrizioni indicate nella concessione

Art. 9 - Sanzioni e revoca

Nel caso di occupazione di suolo pubblico mediante installazione di dehors temporanei o annuali senza la prescritta autorizzazione e/o in misura eccedente la superficie consentita e/o oltre i limiti temporali di efficacia, il titolare dell'esercizio è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi, mediante la rimozione dell'occupazione abusiva entro 5 giorni dalla contestazione. Le violazioni alla norme del presente regolamento, fatti salvi eventuali reati di natura penale, sono soggette alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 25,00 ad € 500,00 ai sensi dell'art. 7 bis del D.lvo n. 267 del 2000. Nella determinazione della sanzione si applicano i criteri di cui all'articolo 11 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

La concessione è revocata o modificata d'ufficio:

- a) per comprovati motivi di pubblico interesse;
- b) per sopravvenute esigenze connesse alla viabilità e al traffico cittadino;
- c) violazione, da parte del titolare, delle prescrizioni del presente regolamento e/o delle prescrizioni particolari contenute nella concessione.

Art. 10 – Norme finali

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua approvazione. Sono fatte salve le autorizzazioni e le concessioni precedentemente rilasciate. Sono abrogate tutte le eventuali precedenti disposizioni contrarie od incompatibili con il presente regolamento.

Redatto, letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL VICE PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 26 GIU. 2019

- [] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1 L.R. 44/91)
[] essendo immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2 L.R. 44/91)

L'addetto alla pubblicazione

San Giovanni La Punta, li

16 LUG. 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario del Comune di San Giovanni La Punta certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio online dal 19/07/2019 al _____ Certifica inoltre, che non risulta prodotta all'ufficio comunale alcuna opposizione contro la stessa deliberazione.

San Giovanni La Punta, li _____

L'addetto alla pubblicazione

IL SEGRETARIO COMUNALE
